

Il Lucomagno verso il rilancio

di Mara Zanetti Maestrani

Una piattaforma per mettere in rete i punti forti dell'intera regione del Lucomagno, da Disentis a Olivone, allo scopo di valorizzare l'intero comparto e permetterne una migliore conoscenza e fruizione da parte dei visitatori. Con questo intento, lo scorso dicembre al Centro Pro Natura di Acquacalda, è stato lanciato il sito www.destinazione.lucomagno.ch aperto ai contributi di privati, interessati e curiosi che desiderano dare un loro contributo e/o consiglio per migliorare l'offerta turistica. Il progetto, denominato "Lucomagno: un Passo verso la natura" coinvolge diversi partner, in primis il Centro Pro Natura. Un ruolo decisivo sarà svolto proprio dalla popolazione chiamata ad arricchire, con spunti e riflessioni, la piattaforma www.destinazione.lucomagno.ch.

A qualche settimana dal lancio del sito, abbiamo chiesto a **Christian Bernasconi**, direttore del Centro Pro Natura, come stanno andando le cose e se l'appello lanciato in conferenza stampa alla popolazione ha attecchito: *"Il feeling è positivo – ci risponde al telefono - Non tutti scrivono sul sito, alcuni hanno preferito o preferiscono comunicarmi le idee a voce, di persona, o durante contatti casuali. La visibilità data dal sito ha comunque aiutato a creare sensibilità e attenzione verso la regione del Lucomagno alla quale la popolazione ha dimostrato essere attaccata e affezionata. Queste partecipazioni e queste attestazioni ci spronano a continuare. In effetti – aggiunge Bernasconi – sui progetti, in parte anche quelli citati nel sito o dagli utenti, stiamo già lavorando. Uno di questi, che si concretizzerà prossimamente, è una collaborazione concreta con Fondazione Alpina per le scienze della Vita (FASV) di Olivone. Inoltre stiamo lavorando anche sui concetti di comunicazione e sui contenuti specifici e mirati da divulgare (non solo natura, ma anche storia e cultura) e comunque prendiamo spunto dagli input che ci arrivano. Il progetto Destinazione Lucomagno ha anche il sostegno della politica e dell'Ente regionale di sviluppo e la cosa non può che essere positiva per un'unione delle forze che crei sinergie e uno sviluppo con degli intenti congiunti a favore della regione"*.

Per tornare al sito, Bernasconi precisa che pubblicare un parere, un'idea o un commento sul sito www.destinazione.lucomagno.ch è molto semplice, basta seguire le indicazioni che vengono fornite. Il breve commento viene dapprima letto e autorizzato dai gestori del sito e poi pubblicato e condiviso con i fruitori del sito. *"Se qualcuno comunque non se la sente di pubblicare la sua idea – osserva Christian – può certamente mandare un mail a me o al Centro Pro Natura Lucomagno"*

Valorizzare un territorio unico, d'importanza nazionale

Questo progetto, ci spiega Bernasconi, è volto a valorizzare un territorio unico, inserito nell'inventario federale dei paesaggi di importanza nazionale e attraversato ogni anno da importanti flussi di potenziali visitatori. L'iniziativa, organizzata come detto dall'associazione Pro Natura con il supporto dell'Ente Regionale per lo Sviluppo del Bellinzonese e Valli (ERS-BV) e dell'Organizzazione turistica regionale (OTR) Bellinzona e Valli, si inserisce nel contesto del Masterplan della Valle di Blenio. *"A quasi dieci anni dalla sua nascita, il Centro Pro Natura è cresciuto e si è consolidato - sottolinea il direttore del Centro -. Anche per questo motivo sentiamo l'esigenza di compiere un ulteriore passo nella direzione di uno sviluppo delle potenzialità di quest'area"*. Come noto e come ben sanno i bleniesi, la regione del Lucomagno vanta una ricchezza biologica, naturalistica e culturale fuori dal comune. Purtroppo, però, ad eccezione di alcuni casi isolati, l'offerta turistica è parziale, lacunosa e troppo frammentata. *"Il potenziale latente è grande, ma per essere valorizzato necessita una visione condivisa da parte degli attori presenti sul territorio"* – prosegue Bernasconi -. *"È proprio per questo che Pro Natura, grazie all'esperienza acquisita negli anni, intende farsi promotore di un progetto nel quale la natura non sia solo una cornice ma il vero elemento portante che ci permetta di profilarsi come Destinazione Lucomagno"*.

Uno strumento partecipativo

Il paesaggio di Dötra, il Centro sci nordico di Campra, gli alpeggi del Lucomagno, la riserva forestale della Selva Secca, la sorgente e le golene del Brenno, il Passo delle Colombe, il lago di Santa Maria, la val Medel e la Cappella di Sogn Gagl. Sono solo alcune delle attrattive già oggi presenti e che si intende mettere in rete e valorizzare. Come? Attraverso uno strumento partecipativo, ossia il portale www.destinazioneLucomagno.ch. Un capitolo è dedicato alle numerose sfide all'orizzonte (pressioni nel mercato agricolo, spopolamento, traffico di transito, ecc), mentre un secondo – dal titolo “Roadmap” – è incentrato sui principali passi da intraprendere nel medio-lungo termine: l'unione dei due versanti, la destagionalizzazione dell'offerta, la messa in rete e la creazione di sinergie tra le strutture ricettive (sia a livello strategico che operativo), un calendario eventi coordinato e lo sviluppo sostenibile dell'offerta turistica.

In sintesi, il progetto mira ad attribuire un'identità chiara al territorio del Lucomagno, facendo leva sul binomio scienza-natura e puntando alle sinergie e collaborazioni. L'unione delle forze, è stato sottolineato da vari interventi durante la conferenza stampa, è la condizione *sine qua non* per essere competitivi sul mercato turistico.

Per ulteriori informazioni: www.destinazioneLucomagno.ch